

Suolo junior

La superficie in cui le piante affondano le proprie radici e il terreno sul quale cammini si chiama suolo: un sottile strato superficiale che riveste la crosta terrestre. Il suolo è composto per metà da strati minerali e organici, per un quarto da aria e per un altro quarto da acqua. Più si scende in profondità, più la componente rocciosa è preponderante e si arriva a un punto in cui la roccia è omogenea e compatta: abbiamo incontrato la roccia madre.

Il suolo è così formato da vari strati. Il primo è il suolo propriamente detto, ricco di sostanze importanti per le piante. Il secondo è il sottosuolo, formato da terra e ghiaia e infine la roccia madre che non lascia filtrare l'acqua.

Non tutti i tipi di suolo sono uguali: alcuni sono permeabili, fanno cioè entrare l'acqua e rendono possibile la vita delle piante. Altri sono impermeabili e non fanno penetrare l'acqua. In superficie le rocce sono molto frammentate e se sono composte per lo più da argilla il suolo è impermeabile, se invece è per lo più ghiaioso o sabbioso è permeabile. I minerali in superficie sono mischiati all'humus, formato da piccoli frammenti di resti animali e vegetali, e per questo è ricco di vita e favorisce la crescita della vegetazione.

Con il passare del tempo, come per gli esseri viventi, il suolo diventa maturo. Un suolo giovane si chiama regolite e non vi cresce quasi nulla, man mano che si sviluppa uno strato di humus, si sviluppa anche una vegetazione sempre più rigogliosa.

La formazione di un suolo viene influenzata anche dal clima. Ecco alcuni esempi:

- ▲ i suoli neri tipici delle zone aride come nella steppa russa, hanno colore scuro per la presenza di una grande quantità di sostanza organica e ossidi di manganese;
- ▲ i suoli rossi si formano su una roccia madre fatta di calcare in climi mediterranei con inverni umidi ed estati calde;
- ▲ i suoli desertici si originano in climi aridi per azione prevalente del vento che accumula il materiale che riesce a sollevare e trasportare, lasciando scoperti ciottoli fra loro cementati;
- ▲ i suoli di alta montagna e della tundra, rimangono gelati in profondità per molti mesi all'anno.

Il suolo è un elemento importante per la nostra vita. E' il terreno sul quale coltiviamo le piante e i prodotti agricoli, dove scorrono i fiumi e costruiamo le nostre case. Anche il suolo, come l'acqua e l'aria è minacciato dall'inquinamento. Ad esempio, i corsi di acqua sotterranei inquinati portano le sostanze velenose nel terreno, inquinando anche il suolo. Questo problema è aggravato dalle difficoltà di eliminare rifiuti particolarmente tossici e dall'uso di sostanze chimiche in agricoltura. Una conseguenza gravissima dell'inquinamento del suolo è che i prodotti dell'agricoltura che noi mangiamo sono molto spesso invasi da sostanze velenose prodotte dall'inquinamento stesso.

Per questo è importante pensare ad abitudini di vita diverse!